

BERTACCO RECLA

& PARTNERS

Newsletter dell'11 dicembre 2025
a cura di Jacopo Recla, Gabriella Rondoni e Marco Interdonato

APPALTI PUBBLICI

GIURISPRUDENZA

Verifica dell'equivalenza dei CCNL. Nell'ambito del giudizio di equivalenza ex art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il RUP deve verificare - tramite una valutazione di natura globale e sintetica - se gli scostamenti tra il CCNL dell'aggiudicatario e quello indicato nella *lex specialis* siano tollerabili oppure se comportino un pregiudizio concreto delle tutele lavoristiche previste a favore del personale impiegato. TAR Campania - Napoli, Sez. IV, 30 ottobre 2025, n. 7073.

Onere di immediata impugnazione dell'individuazione del promotore. Nella finanza di progetto ad iniziativa privata, la delibera che dichiara la fattibilità della proposta e individua il promotore è soggetta ad immediata impugnazione, in quanto costituisce il provvedimento espresso con cui l'Ente concedente conclude la "prima" fase di selezione del progetto da porre a base di gara. Consiglio di Stato, Sez. V, 14 novembre 2025, n. 8928.

Reti di impresa e cumulo alla rinfusa. Il "cumulo alla rinfusa" è un istituto di carattere eccezionale, previsto *ex lege* esclusivamente per i consorzi stabili e, pertanto, non può essere applicato in via analogica anche alle reti di impresa, le quali sono tenute a dimostrare la propria qualificazione ricorrendo alle norme previste per gli RTI. Consiglio di Stato, Sez. V, 27 ottobre 2025, n. 8289.

Validità della proposta in caso di mancata asseverazione del PEF. La mancata asseverazione del Piano Economico Finanziario non è sanabile mediante soccorso istruttorio e non permette all'Amministrazione ritenere ammissibile la proposta e di verificarne l'interesse pubblico. Il PEF asseverato costituisce quindi un elemento ineludibile di una proposta di *project financing* ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 36/2023. TAR Sicilia - Catania, Sez. III, 24 ottobre 2025, n. 2970.

CCT facoltativo. Con la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico "facoltativo", le parti decidono di devolvere le controversie a uno strumento di risoluzione alternativa, con la conseguenza che l'atto di costituzione non può ritenersi un accordo ex art. 11 della L. n. 241/1990 volto all'esercizio consensuale dell'attività amministrativa. Tar Veneto, Sez. I, 5 novembre 2025, n. 1999.

SEGNALAZIONI

PPP: verifica dell'interesse pubblico e supporto tecnico esterno. Ai sensi dell'art. 193, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, la Stazione Appaltante è tenuta a valutare l'utilità e la coerenza della proposta rispetto ai bisogni collettivi e agli strumenti di programmazione, nonché a verificare l'assenza di elementi ostativi e la convenienza giuridica ed economica. Nel caso di progetti complessi, il RUP può ricorrere al supporto di consulenti esterni o altre PA. MIT, parere n. 3824/2025.

Obbligo di applicazione integrale dei CAM. Le specifiche tecniche e le clausole contrattuali relative ai CAM devono essere obbligatoriamente recepite e previste nella documentazione di gara, senza alcuna deroga o possibilità di modulazione (nel caso, la *lex specialis* che conteneva un mero richiamo ai DM CAM di riferimento è stata ritenuta illegittima). ANAC, delibera n. 438/2025.